

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. _____ N. _____ del _____ di L. _____ _____ Il Ragioniere _____	COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. <u>111</u> del <u>06</u> .11.2015
--	---

OGGETTO: approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (*Fondo per la progettazione e l'innovazione*).

L'anno duemilaquindici, il giorno 21, del mese di novembre, ore 13,00 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2 MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3 LIMINA CARMELA MARIA	Assessore	X	
4 MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore		X
5 MONASTRA AGATINA	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Messina Rosaria Filippa.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Proposta di deliberazione n. 111 del 06/11/2015

Sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale

Proponente : IL SINDACO

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO: approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (*Fondo per la progettazione e l'innovazione*).

PREMESSO che, l'art. 13-bis -*Fondi per la progettazione e l'innovazione*, della L. 11.8.2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 ha abrogato i commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (codice dei contratti pubblici), inserendo 4 nuovi commi (da 7-bis a 7-quinquies), al successivo art. 93;

DATO ATTO che la nuova disciplina si applica solo a decorrere dal 19 agosto 2014, come esplicitato anche dal parere n. 183/2014 del 19 settembre 2014 della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, e che, da tale data, occorre redigere apposito regolamento che disciplini i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, allorché l'attività di redazione di progetti di opere o di lavori pubblici sia espletata dal personale interno all'ente;

DATO ATTO, altresì, che l'80% comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali della percentuale massima del 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro, costituente il fondo per la progettazione e l'innovazione, confluisce tra le risorse variabili relative al finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui all'art.15, co. 1, lett. k), del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali 01.04.1999 ed i relativi criteri e modalità di riparto sono previsti nel C.C.D.I.;

DATO ATTO, infine, che il regolamento deve disciplinare anche criteri e modalità di riduzione delle risorse finanziarie, a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto;

VISTI

- l'art. 11 del C.C.D.I.- parte normativa 2015;
- il predisposto Regolamento Comunale disciplinante la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna composto da n. 08 articoli, e ritenuto meritevole di approvazione;

RILEVATO CHE il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità e le attività dei dipendenti, consentendo di incentivare il ricorso alla progettazione interna con un notevole risparmio di spesa;

VISTI

- l'art. 89 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- l'art. 48, co. 3, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

- l'art. 5, comma 4, della Legge 15 Maggio 1997, n.127, recepito con l'art. 2, comma 3, della L.R. 07 Settembre 1998, n.23;
- la deliberazione di C.C. n. 71 del 21/12/1999, esecutiva ai sensi di legge, successivamente integrata con deliberazione di C.C. n. 46 del 22/12/2010;

SI PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, il Regolamento Comunale disciplinante la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (*Fondo per la progettazione e l'innovazione*), composto da n. 08 articoli, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di comunicare il presente provvedimento alla R.S.U., al Servizio Personale, ai Responsabili dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente e dell'Area Economico-finanziaria;
3. Di pubblicare il presente atto sul Sito Web Comunale ed in "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE
DEL FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLA
PROGETTAZIONE INTERNA**
[Fondo per la progettazione e l'innovazione]

(art.93, commi 7-*bis* e seguenti, del D.Lgs. n.163/2014, come introdotto dall'art. 13-*bis* del D.L. n.90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n.114/2014)

INDICE:

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Costituzione e liquidazione del fondo

Art. 3 - Cause di riduzione

Art. 4 - Ripartizione del fondo

Art. 5 - Proprietà dei progetti

Art. 6 - Orario di lavoro e spese accessorie

Art. 7 - Norme finali

Art. 1 OGGETTO

1. Il presente regolamento, adottato in attuazione dell'articolo 93, commi 7-*bis* e segg. del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 (di seguito denominato «codice»), come introdotto dall'art. 13-*bis* del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella L. 11/08/2014, n. 114, entrata in vigore il 19.08.2014, ha ad oggetto i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione, allorché l'attività di redazione di progetti di opere o di lavori pubblici sia espletata dal personale interno all'ente. L'istituto incentivante trova applicazione, infatti, se e nei limiti in cui l'incarico interno esoneri l'ente dal dispendio di risorse derivante dal ricorso ad appalto di servizi tecnici per il conseguimento della medesima professionalità, procurando un vantaggio economico in termini di minore spesa.
2. L'elaborazione di meri studi di fattibilità non rientra nell'attività professionale rilevante ai fini della applicazione del presente regolamento.
3. Le varianti in corso d'opera (suppletive), danno diritto di percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportano una attività di progettazione, collaborazione alla stessa e/o direzione lavori e sempre che le varianti medesime non siano originate da errori od omissioni progettuali commessi dai dipendenti comunali ex art. 132, comma 1, lettera e), del codice. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante suppletiva.
4. Restano esclusi dall'applicazione del regolamento i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 2 COSTITUZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. A valere sugli stanziamenti di bilancio previsti per la realizzazione dell'opera o del lavoro, l'Amministrazione Comunale destina al fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro.
2. La percentuale, entro il limite massimo del 2%, è determinata in sede di redazione del progetto, tenuto conto dell'entità e della complessità dell'opera o del lavoro da realizzare.
3. Le risorse per la costituzione del fondo di cui al comma precedente sono previste e accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o lavoro.
4. L'ammontare del fondo per la progettazione e l'innovazione non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
5. L'80%, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali, delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione, determinato nella misura di cui al precedente comma 1, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, tra:
 - il responsabile del procedimento (rup);
 - l'incaricato/gli incaricati della redazione del progetto;
 - il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
 - il personale incaricato della direzione lavori ;
 - il coordinatore in fase di esecuzione;
 - il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
 - i collaboratori (tecnici e amministrativi) che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla relativa contabilizzazione.
6. L'individuazione, con formale provvedimento, dei dipendenti interessati è effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza, di specializzazione posseduti e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.

7. Il compenso è riconosciuto in relazione alle prestazioni effettivamente eseguite, come da attestazione del responsabile di area, redatta tenuto conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta; della complessità delle opere, nonché dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.
8. Le quote parti del fondo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'Ente e non certificate dal responsabile di area costituiscono economie di spesa.
9. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
10. La corresponsione del compenso è legata all'avvio della gara (pubblicazione bando, invio lettera di invito – cfr. Corte dei conti – sez. Lombardia n. 442/2013).
11. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e al miglioramento della capacità di spesa per centri di costo, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

Art. 3 CAUSE DI RIDUZIONE

1. Con il conferimento dell'incarico il responsabile di area individua i tempi entro i quali dovranno essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto.
2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.
3. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori.
4. I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalla disciplina vigente ed, in particolare, con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.
5. Quando il ritardo della consegna degli elaborati progettuali superi il termine assegnato, salvo proroghe concesse ovvero cause di forza maggiore debitamente motivate, si applicano le seguenti penali:
 - fino a 1/3 del termine assegnato, riduzione del 30%;
 - fino a 1/2 del termine assegnato, riduzione del 50%;
 - fino a 2/3 del termine assegnato, riduzione del 70%;
 - oltre 2/3 del termine assegnato, azzeramento del compenso incentivante.

Art. 4 RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Il fondo per la progettazione e l'innovazione confluisce tra le risorse variabili relative al finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui all'art.15, co. 1, lett. k), del C.C.N.L. 01.04.1999 ed i relativi criteri e modalità di riparto sono previsti nel C.C.D.I..
2. La quota di fondo viene ripartita tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, come segue:

Prestazioni Eseguite	% del Fondo
Responsabile Unico del procedimento	15%
Fase progettuale – validazione	7%
Procedura di affidamento	4%
Fase esecutiva	4%

Progettista	30%
Progetto preliminare	5%
Progetto definitivo	10%
Progetto esecutivo	15%
Direzione Lavori e Contabilità	25%
Direttore lavori	20%
Contabilità e misure	5%
Coordinatore per la sicurezza	10%
In fase di progettazione	4%
In fase di esecuzione	6%
Collaudo o certificato di regolare esecuzione	5%
Collaboratori	15%
Tecnici	10%
Supporto amministrativo	5%

**Art. 5.
PROPRIETA' DEI PROGETTI**

1. I progetti elaborati dal personale interno restano di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione Comunale che potrà apportarvi tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie nel rispetto delle leggi vigenti.

**Art. 6.
ORARIO DI LAVORO E SPESE ACCESSORIE**

1. Le attività interne disciplinate dal presente Regolamento vengono, di norma, svolte durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati (rilievi, digitalizzazioni, copie, ecc...) rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici.

**Art. 8.
NORME FINALI**

1. Il presente regolamento si applica agli incarichi relativi alle attività svolte successivamente alla data di entrata in vigore della L. n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 (19.08.2014) ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Sono abrogate tutte le disposizioni comunali in contrasto o incompatibili con quelle del presente regolamento.
3. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA ~~TECNICA~~ ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)
Calatabiano li 06/11/2015 _____

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

Oggetto: "Approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (Fondo per la progettazione e l'innovazione)"

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Calatabiano li, 04/11/2015

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.



Rag. Rosalba Pennino

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: *Parere sulla proposta di deliberazione di G.C. avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (Fondo per la progettazione e l'innovazione)"*

PREMESSO CHE:

l'art. 93, comma 7-bis del D. Lgs. n.163/2006 dispone che: "a valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva e' stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entita' e alla complessita' dell'opera da realizzare";

l'art. 93, comma 7-ter del predetto decreto dispone che: "l'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione e' ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalita' e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonche' tra i loro collaboratori;

VISTI:

- l'art.11 del CCDI – parte normativa 2015;
- Il predisposto regolamento comunale disciplinante *"la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (Fondo per la progettazione e l'innovazione)"*;
- la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Giunta Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

PRESO ATTO

- del parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica;
- del parere contabile favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

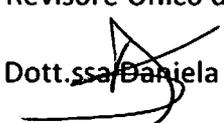
ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del *"Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (Fondo per la progettazione e l'innovazione)"*

Calatabiano 05/11/2015

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :
ai Capigruppo, con nota
n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Il Messo Notificatore

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria